

Procedura di Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare: ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione per Natura 2000

15 dicembre 2021

La messa in mora su obiettivi e misure di conservazione

Laura Pettiti, *MiTE – DG PNA*

METTIAMOCI IN RIGA





Procedura di Infrazione 2015/2163 - Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

OTTOBRE 2015

Viene chiuso negativamente l'EU-PILOT 4999/13/ENVI del 2013 e contestualmente aperta la procedura di infrazione 2015/2163 Mancata designazione delle "Zone Speciali di Conservazione (ZSC)" sulla base degli elenchi provvisori dei "Siti di Importanza Comunitaria SIC" - Direttiva Habitat.

- ✓ **non aver designato le Zone speciali di Conservazione (ZSC)**, contravvenendo alle disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva
- ✓ **non aver definito**, entro il medesimo termine di sei anni, **le misure di conservazione** previste dall'articolo 6, paragrafo 1 della direttiva.

OTTOBRE 2019

La Commissione europea ritiene che la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat relativamente agli obiettivi e alle misure di conservazione.



Messa in mora complementare della procedura di infrazione 2015/2163

La Commissione europea ritiene che la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat:

- ✓ avendo omesso in **maniera generale e persistente** di istituire **obiettivi di conservazione sito-specifici** dettagliati;
- ✓ avendo omesso in **maniera generale e persistente** di stabilire le **misure di conservazione** necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche degli habitat di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva Habitat

"Gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, **affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo** possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo"

Le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 **al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati** e affrontare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti

CONTESTAZIONI DELLA CE SUGLI OBIETTIVI



- **Gli obiettivi a livello di sito in molti casi mancano del tutto**
- **Dove sono presenti, non sono sufficientemente dettagliati, in quanto generalmente:**
 - non definiscono la condizione desiderata
 - sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi)
 - non si basano sulle esigenze ecologiche
 - sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente
 - non si riferiscono a specifici habitat/specie
 - non sono misurabili

CONTESTAZIONI DELLA CE SULLE MISURE

- **Le misure di conservazione non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici**
- **Non garantiscono di essere effettivamente attuate, perché:**
 - non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
 - in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
 - le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandate, da promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione

IL FORMAT OBIETTIVI E MISURE



SECTION 1 - BASIC DATA																											
Region	Regio	Site code	Site name	Group	Habitat code	Species code	Species name	STANDARD DATA FORM												IV REPORT ART. 17							
								HABITAT				SPECIES				HABITAT				SPECIES				Limited distribution-national	Limited distribution-region	Pressures	Threats
								Cover	Presence/absence	Inf. surface	Population	Conservation	Global	Range	Area	Structure and functions	Population	Habitat for the species	Future prospects	Overall assessment							
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	616D			10,79	D																		
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	606D			496,2	B	C	A	B															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	623D			2826,19	A	C	B	B															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	652D			10,79	B	C	B	B															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	611D			431,48	A	C	A	A															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	623D			291,25	A	C	A	A															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	623D			2	A	C	A	A															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	911D			2578,09	A	C	B	B															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	913D			10,79	C	C	C	C															
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	918D			10,79	D																		
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	928D			129,44	D																		
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	P	6066	Asplenium adnigrum		C	C	A	B										G.01.04.01 - A.10.02					
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	I	1080	Carabus olympiae		A	C	B	C											G.02.02				
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	F	6163	Cottus gobio		C	C	B	C											I.02.06.06				
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	I	6199	Euplagia quadripunctaria		C	C	B	B											AD4.03 - G02.02 - K02				
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	F	1107	Salmo marmoratus		B	C	B	B											I.02.06.06				



SEZIONE 1 – QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

SECTION 2 - OBJECTIVES					
Habitat	Objective	Art. 17 Parameters	Attributes	Targets	Additional information
4060 Alpine and boreal heaths	Long term maintenance of the favourable conservation status, as defined by the following attributes and target	Area	Surface	No decrease in the site	For typical species please see: Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016.
			Structure and functions	Dominance of typical species	
			Species composition	Absence or irrelevant coverage of species linked to dynamic phenomena (herbs, wood species)	
			Distribution	No fragmentation	
		Art. 17 Parameters	Other quality parameters	No damage due to wild herbivore fauna	
			Pressures	Targets	Additional information
Future prospects	Abandonment of pastoral systems, absence of pasture	Maintenance of extensive grazing			
	Ski resorts	No direct/indirect relevant impact on the habitat			



SEZIONE 2 – OBIETTIVI, ATTRIBUTI E TARGET

SECTION 3 - MEASURES												
species/habitat	Conservation status	Pressures	Objectives	Priority (yes/no)	Measures	Target (unit and quantity e.g. 100 ha, 3 ponds etc.)	Responsible bodies	Enforcement (for recovery measures)	Financing (in PAF 2021-2027)	Measure included in PAF 2021-2027	Fund (PAF 2021-2027)	Further information on the implementation of measures (e.g. implemented measures, measures included in a programme or project, or in FOPs, costs, timetable etc.)
4060 Alpine and boreal heaths	A	Abandonment of pastoral systems, absence of pasture, Ski resort	Long term maintenance of the favourable conservation status	1	Obligation: no intervention of any kind except the one envisaged in the management plan, aimed either at the conservation of the habitat or at the improvement of habitat suitability for Carabus.	Whole area covered by the habitat (about 900 ha)	Piemonte region	D.G.R. n. 24-4943/2018/014-3020/17	NA	NA	NA	The measure is set out in D.G.R. n. 24, Art. 9. The interventions are envisaged in the Foresty Plan which includes the rules for the management of grasslands set out in the LIFE Carabus project (http://www.lifecarabus.eu/index.php?lang=it)
					In case of natural dynamics detrimental for the habitat, implementation of selective cutting and/or extensive grazing	10% of the area	Piemonte region	NA	NA	The measure is set out in D.G.R. n. 24, Art. 9. The specific implementing rules are set out in the above mentioned Forestry Plan		
					Ban on the construction of new ski slopes and ski lift		Piemonte region	D.G.R. n. 24-4943/2018/014-3020/17	NA	NA	The bans are implemented through surveillance activities by the Carabinieri Corps and other surveillance structures in the region. Violations are sanctioned under Regional Law 9/2002	



SEZIONE 3a – MISURE SPECIFICHE
SEZIONE 3b – MISURE TRASVERSALI

Un modello metodologico comune che assicura un livello qualitativo omogeneo a scala nazionale, pur nel rispetto delle differenze territoriali, e permette la sistematizzazione e valorizzazione delle misure già approvate





Messa in mora complementare della procedura di infrazione 2015/2163

CRONISTORIA RECENTE

- **INCONTRO TECNICO MITE – COMMISSIONE (26 aprile 2021)**: la Commissione apprezza il lavoro effettuato ma formula ancora commenti ed evidenzia criticità
- In vista della riunione pacchetto ambiente, il MiTE elabora un **programma di lavoro** condiviso con le Regioni e PPAA con relativo calendario per portare a termine il lavoro e risolvere la messa in mora
- **INCONTRO PACCHETTO AMBIENTE (26 maggio 2021)**: di nuovo la Commissione esprime apprezzamento per il lavoro ma evidenzia alcune criticità

PROPOSTA MITE A PACCHETTO AMBIENTE:

- 1.Obiettivi di conservazione**  Fine 2021 (MiTE)
- 2.Individuazione di priorità nazionali e ruolo dei siti**  Fine 2023
- 3.Compilazione del format standard per tutte le ZSC**



Messa in mora complementare della procedura di infrazione 2015/2163

RESOCONTI DAI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

RIUNIONE TECNICA 26 APRILE:

- Richiesta di maggiori dati quantitativi per la definizione dei target degli obiettivi (copertura habitat, popolazioni specie, specie tipiche ecc..)
- Importanza della solidità dei dati dei Formulari Standard e localizzazione habitat (mappe)
- Importanza della visione allargata alla Rete nella formulazione degli obiettivi, avendo chiaro il ruolo dei singoli siti su scala biogeografica per il passaggio ad uno SC favorevole
- Importanza della coerenza delle misure con il PAF e stima dei costi per garantire l'attuazione della misura

PACCHETTO AMBIENTE:

- Tempistica relativa alla compilazione dei format troppo lunga (diversi SM vanno più veloci di noi pur con la stessa Procedura di Infrazione)
- Impegno a realizzare incontri tecnici periodici con la Commissione per condividere metodologia e stato di avanzamento lavoro
- Richiesta di *milestone* intermedie
- Necessità di fornire una tempistica anche per gli adempimenti amministrativi (approvazioni regionali)



GLI ESITI DEGLI INCONTRI hanno portato alla revisione del format obiettivi e misure con aggiunta di nuovi campi, mirati essenzialmente a:

- fornire elementi di quantificazione per gli obiettivi
- fornire informazioni di maggior dettaglio sull'attuazione delle misure

Il **format** non vuole essere un vincolo ma uno **strumento di supporto** per l'individuazione di obiettivi e misure secondo le attese della Commissione Europea

BANCA DATI GESTIONE



Conterrà tutti i campi del format più dati di carattere generale per ogni sito
Strumento *user friendly* di più facile utilizzo rispetto al format Excell

Tempi di realizzazione: inizio 2022

Una road map per il futuro



1. **Incontri bilaterali** con le singole Regioni/PPAA, con il coinvolgimento delle ANP, per:

- ✓ condividere la metodologia ed apportare modifiche e integrazioni se necessario;
- ✓ compilare il format;
- ✓ affrontare le criticità

Una bozza di calendario degli incontri sarà redatta dal MiTE nel mese di dicembre e proposta alle Regioni e PPAA, con lo scopo di cominciare i bilaterali a gennaio 2022

2. Organizzazione di **un incontro tecnico del MiTE con la Commissione** per condividere il nuovo format e mostrare primi esempi di compilazione

3. **Trasmissione alla Commissione Europea di un calendario** relativo a: completamento compilazione del format, *milestone* intermedie, adempimenti amministrativi

4. **Compilazione del format per tutte le ZSC**

Formulari Standard: trasmissione al MiTE di tutti gli aggiornamenti necessari entro settembre 2023, in linea con la tempistica di consegna dei dati regionali per il V Report art. 17 (gli aggiornamenti successivi saranno sincronizzati con i Report Art. 17 - dopo 6 anni).

Nel corso del 2022 e 2023 gli aggiornamenti possono essere trasmessi appena pronti, senza data unica di consegna in modo che il MiTE li possa inserire via via nel database nazionale e si possa lavorare a obiettivi e misure sui formulari nuovi anche se non ancora trasmessi alla CE (formulari «ombra»). Le Regioni/PPAA che debbano aggiornare solo alcuni Formulari, possono lavorare a obiettivi e misure sui formulari certi parallelamente all'aggiornamento degli altri. Le Regioni/PPAA che debbano aggiornare tutti i Formulari possono intanto lavorare sulle misure, selezionando le utili fra quelle già individuate e identificando i meccanismi di attuazione.

TEMATICHE DA AFFRONTARE



Base conoscitiva

Quanto sono solidi i Formulari Standard dei siti ricadenti nei territori delle aree protette nazionali?
I monitoraggi dentro i siti vengono fatti? Su quante specie/habitat?

Gestione

Esiste un rapporto continuativo di collaborazione e coordinamento fra aree protette e regioni per i siti ricadenti nei parchi?
A chi è affidata la gestione dei siti a cavallo delle aree protette?

Approvazione obiettivi e misure di conservazione

Come sono state integrate negli strumenti di pianificazione dell'ANP le misure di conservazione già individuate per le ZSC designate?
La riformulazione di obiettivi e misure di conservazione in base al format dovrà prevedere la loro approvazione atti amministrativi dell'ANP e consultazione?
Si prevedono problemi per l'approvazione?
Quali sono i tempi stimati per l'approvazione?